

“...E LE STELLE STANNO A GUARDARE...”



Cosa sta avvenendo nell'Arma dei carabinieri da qualche tempo ?????? se facessero una analisi delle comunicazioni riservate afferente il personale che si è suicidato oppure che ha commesso reati vedrebbero una impennata molto allarmante. Fatti che un tempo erano solo episodi sporadici sembrerebbe assumano valori significativi. Non sono all'interno da molto tempo ormai e ciò mi limita grandemente negli elementi di valutazione, ma avendoci speso la maggior parte della mia esistenza, dai 17 a quasi i 60 anni,

la cosa mi allarma e addolora non poco. Un amico mi scrive segnalandomi due recentissimi episodi di Bergamo e Milano, la frase “...e le stelle stanno a guardare.....”, ovviamente intendendo che i portatori di stellette sulle spalline sembrerebbe non facciano nulla; ma non credo sia giusto generalizzare, pur se è sempre verità indiscussa che il pesce puzza ad iniziare dalla testa. Non ho idea se analogamente avviene un incremento di tali fatti anche nelle altre forze di polizia, anch'esse comunque esposte ad una caduta verticale di certezze in un caos istituzionale del Paese ove è divenuta una scommessa sapere con certezza a chi compete fare, come, in che misura e con lo spirito sereno di fare il proprio dovere senza per questo incorrere in guai e sindacato del proprio operato, quasi fosse per eccesso di zelo oppure per fini inconfessabili e/o carenza di discernimento. Una cosa è certa, i valori di riferimento che un tempo albergavano nella stragrande maggioranza della gente comune hanno subito una corrosione lenta ma implacabile. Si parte dalla famiglia che ormai non è la cellula della società per andare alla fede ed al credo verso le istituzioni, che sono divenute una palestra di infimo ordine ove nel menù giornaliero è sempre presente la rissa più vergognosa ove si demonizza il concorrente o chi vive e la pensa in modo diverso. Dai tempi dei figli dei fiori di importazione essenzialmente pittoresca, siamo passati a forme di vita licenziosa, la libertà intesa come libertinaggio, la messa in discussione di tutto quello che non ci fa comodo, non solo a livello personale ma soprattutto a livello collegiale dagli ambienti di lavoro alle piccole collettività per allargarsi a macchia d'olio alla nazione e al mondo. Gli stessi uomini e donne pubblici, i mezzi d'informazione, le menti produttive di conoscenza e invenzioni comunicative, sono un coacervo di conflitti, contrasti e becera competizione autoestingente. Oggi se dovessi educare un mio figlio dando lui certezze di riferimento non saprei come spiegare recenti evoluzioni che non esito a definire imbecilli voli pindarici distruttivi. Per mero esempio la modifica dei generi.....il sindaco la sindaca, il carabiniere e la carabiniere.....etc. Etc.....ma che ragione ha ? Che differenza fa ? Cosa cambia in positivo.....serve forse a dare più valore al ruolo se si distingue in ragione del sesso ???? serve forse per dare più dignità al sesso femminile ??? NO, non arrivo più a darmi una spiegazione logica e se non avessi figli è nipoti per i quali tremare con il timore che arrivino a dire che mondo ci hai lasciato, direi senza tremare.....fermate il mondo voglio scendere.....e forse è proprio questo che menti logorate ancor più della mia, hanno fatto arrendendosi al castello di carte che crollava loro addosso, ma **NON E' LA SOLUZIONE**.....morirò con i travasi di bile ma NON MI ARRENDO....arrendersi è da deboli e non lo sono mai stato, ad ogni costo, morirò con la schiena dritta.

Amato Lustrì - Libero pensatore.